

Olanda 2012 – Amsterdam e Isola di Texel

Km 2750 percorsi

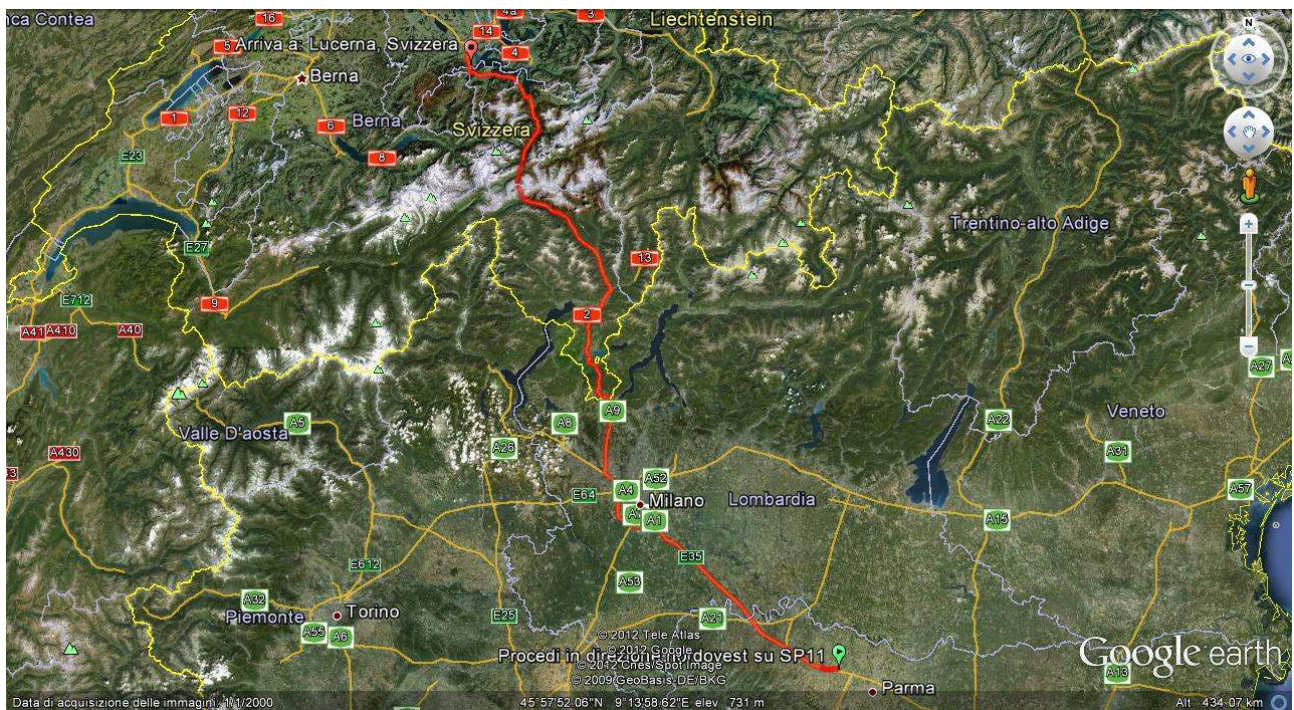
Rimor Superbrig 728

Equipaggio: Romix – Patty – Matte (10 anni) – Filo (9 anni)



Sabato 04/08/2012

Fontanellato > Lucerna – km 400



Oggi si parte per le vacanze estive!

Ce la prendiamo comoda e dedichiamo la mattina a preparare il camper ; dopo pranzo, verso le 15, siamo “ready to go” ed allora: GO !

Il viaggio comincia bene anche se, visto il giorno da “bollino nero”, i presupposti non erano dei migliori.....

Da non crederci, arriviamo a Ponte Chiasso (confine Italia/Svizzera) in un batter d’occhio e valichiamo la frontiera, dopo aver pagato il balzello della “vignetta” alla modica cifra di € 37.59, senza aver fatto 1 minuto di coda !

Detto fatto: entriamo in Svizzera e cominciano le code !

Arrivati al traforo del San Gottardo il dramma: chilometri di coda.....gente in autostrada, almeno c’era bel freschino, che gioca a pallavolo.....

Ci chiediamo il perché è lo scopriamo all’ingresso del traforo: l’accesso è regolato da un semaforo che fa passare 10 macchine alla volta !

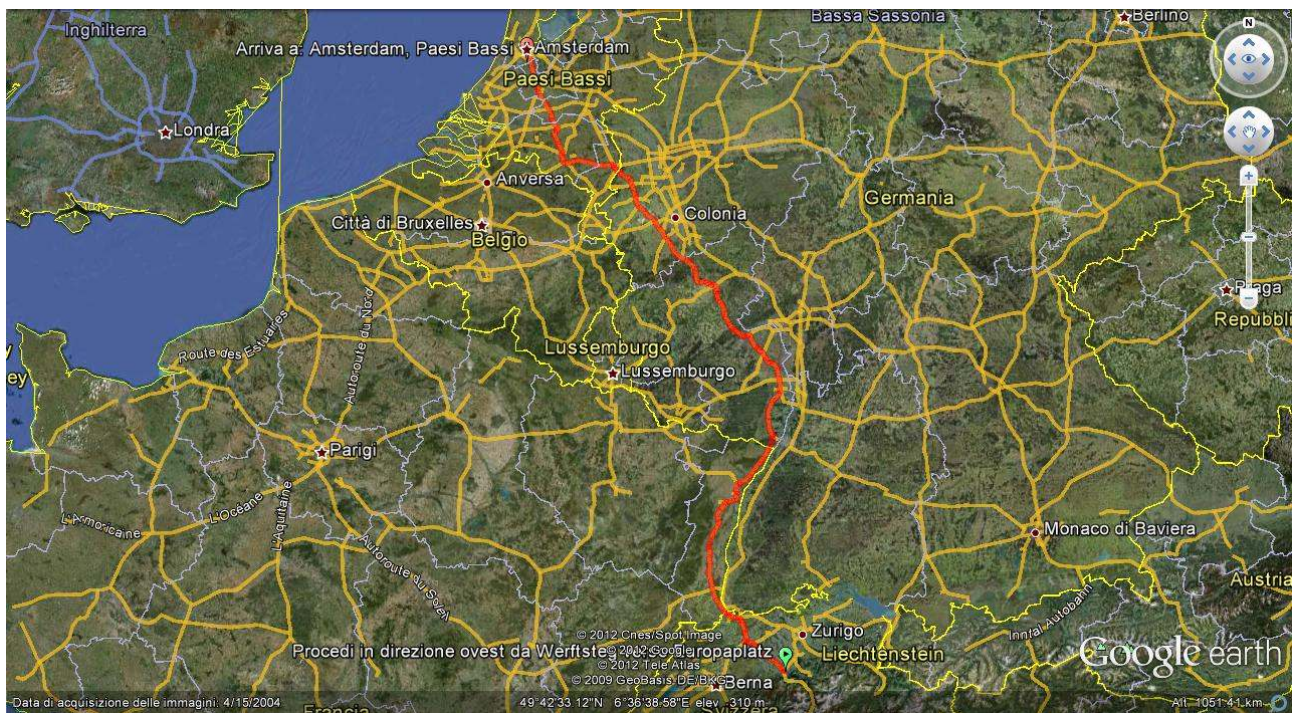
E’ la prima volta che vedo un semaforo in autostrada.....

Vabbè vuol dire che anche gli svizzeri non sono poi così perfetti come si pensa.

Verso mezzanotte arriviamo a Lucerna e con gli occhi che non stanno più aperti ci fermiamo in autogrill per la notte; francamente speravo che oggi saremmo riusciti a portarci a metà del viaggio percorrendo almeno km 600 ma siamo stati più lenti del previsto.....

Domenica 05/08/12

Lucerna > Amsterdam - km 800



Partiamo di buon'ora (ma non troppo) visto che la strada da fare è tanta ed i trafori con semaforo rimarranno uno spauracchio fino all'arrivo a destinazione.

La strada è buona, traffico quasi assente tranne che nelle vicinanze delle città tedesche più grosse; 10 ore di marcia (un po' monotona anche se il paesaggio è decisamente bello, cullato nella dolce campagna di Germania) ed ottocento chilometri ingurgitati in un sol boccone ci portano a destinazione.

Piove, ma la cosa non mi disturba visto che sono mesi che dalle nostre parti non se ne vede goccia, ed arriviamo senza alcun indugio (anche grazie al nuovo Garmin della Patty) al Camping Zeeburg; alle prime porte di Amsterdam sembra non smentire i report di viaggio e suggerimenti trovati in rete che lo danno come un ottimo campo base per la visita alla città (il voto lo daremo il giorno della partenza, anche se dà subito posso notare che come campeggio punta più sulla sua ubicazione rispetto alla città che sui servizi al campeggiatore [maggior parte dei quali sono ragazzotti che penso abbiamo in testa delle idee un po'.....fumose.....]).

Ci sistemiamo in una bella piazzola di autobloccanti con rispettivo green per il tendalino, barbecue e posto bici, rete wi-fi free.

Ceniamo e dopo aver cazzeggiato un po' sul camper andiamo nel "paglione".

Domani speriamo sia una bella giornata per poter girare in scioltezza Amsterdam; partiremo con calma senza nessuno che ci rincorre, sperando di rilassarci godendoci questa nuova città tutta da scoprire.

Lunedì 06/08/12

Amsterdam

Sveglia senza sveglia (ridondate ma cos'è); il più mattiniero della ciurma sono io che mi levo dalla branda alle 08:30 mentre il resto dei miei compagni di viaggio tirano avanti fino alle 09:45/10:00.

Dopo esserci preparati, con calma, inforchiamo i nostri velocipedi verso le 11:00 (che non è proprio l'orario previsto dal manuale del turista perfetto) alla volta del centro di Amsterdam.

Le piste ciclabili (praticamente ogni strada ha la sua ciclabile [sulla quale circolano anche i ciclomotori che non è proprio il massimo...]) ci danno modo di arrivare a destinazione nel giro di circa 15 minuti e lasciamo le biciclette in piazza Dam e scendiamo a piedi lungo Damstraat.

Fra momenti di sole e momenti di diluvio (incredibile come nel giro di 5 minuti sparisca il sole e cominci a piovere a "catinelle" e viceversa) facciamo le 13 e ci fermiamo in Damstraat in un ristorante molto carino dove si mangia carne argentina.

Dopo pranzo proseguiamo il nostro giro per le vie principali della città; percorrendo Damrak e Nieuwe Zijde Armsteg ritorniamo a Dam dove, su grande richiesta dei bimbi, entriamo al museo delle cere Madame Tussauds.

Non è senz'altro una delle attrazioni più economiche che esistano ma è comunque carino e alcune foto non possono essere evitate.....

Usciti dal museo delle cere riprendiamo le nostre biciclette e, ripercorrendo Damstraat e alcune vie interne (evitando ahimè il quartiere a luci rosse), ritorniamo al campeggio per ora di cena.

Domani approfondiremo la conoscenza della città facendo un giro più "culturale" e meno "cazzeggiante".







Martedì 07/08/12

Amsterdam

La mattina comincia sotto i più tragici auspici; piove che Dio la manda e questo non ci mette addosso una particolare fretta per ripartire alla volta della città.

Le nostre preghiere vengono ascoltate e verso le 10 comincia a spiovere e, ancora più inaspettatamente, il cielo si rompe e volge verso il bello; il sole reggerà fino a sera senza più sparire per dar spazio agli acquazzoni del giorno prima.

Prima tappa del giorno il Waterloo Plein, un mercatino situato nella zona sud del centro città; per lo più i banchi offrono chincaglieria di ogni genere (prevalentemente abbigliamento, oggettistica e souvenir. Ci passiamo un paio d'ore senza lasciarci sfuggire l'occasione di cadere nella rete dello "shopping del turista".

Finito il giro del mercato, anche sull'onda dei primi lamenti di Filo E Matte, andiamo a pranzare all'Hard Rock Cafè. E' sempre bello andare a mangiare "american" in questa catena di American Restaurant ed anche qua, finito il pranzo, una cappatina nello shop è d'obbligo; la Carta di Credito viene così messa ancora una volta a dura prova !

Nel pomeriggio facciamo il Family Ticket (€ 63 x 4 persone/24 ore di validità) per il giro dei canali in battello hop-on/hop-off (sali e scendi quando e dove vuoi); onestamente parlando non è così bello come il medesimo servizio di Bus Tour di Londra ma comunque non si può passare da Amsterdam senza fare il giro dei canali in barca e gli scorci della città vista dall'acqua sono diversi da quelli visti dalla terra ferma.

Finito il giro (oggi abbiamo fatto la Red Line) Patrizia con i bimbi v`a a visitare il museo di Van Gogh mentre io, che con l'arte non ci azzecco nulla, vado a fare spesa in un supermercato in zona.

Per la via del ritorno percorriamo Leidsstraat; una bella via piena di vita e con dei bei negozi (forse quelli pi`u belli della citt`a).

Verso le 18:30 siamo maturi per far rientro al camper; durante il tragitto ci fermiamo a bere una bella birra fresca al Nieuwmarkt Waag.

Anche oggi il quartiere a luci rosse lo schiviamo aggirandolo come un lazzaretto.....C'E' QUALCUNO DISPOSTO A TENERMI I BIMBI PER UN PAIO D'ORE PER VISITARE ANCHE QUESTO ANGOLO DELLA CITTA' ???

Arriviamo al camper alle 20:00 giusto in tempo per una doccia, la cena e svenire nel letto alle 23:00.





Mercoledì 08/08/12

Amsterdam

Oggi è il nostro ultimo giorno di permanenza ad Amsterdam.

Questa mattina, se le mattine precedenti non abbiamo dato il buon esempio, abbiamo raggiunto l'apice dell'anti-turista sleeping time; sveglia della truppa verso le 10:00 con partenza per la città alle 11:00 !

Ci eravamo ripromessi di fare le cose con comodo ma oggi forse abbiamo esagerato un pochino....

Arrivati in città abbiamo attraversato la zona di Nieuwmarkt Waag per dirigerci verso una delle ultime mete programmate: il museo di Anna Frank.

Lungo il tragitto incrociamo e facciamo tappa al mercato dei fiori che si trova su uno dei canali interni alla città.

Arrivati a destinazione abbiamo trovato una coda incredibile per cui, presi un po' dallo sconforto, abbiamo deciso di saltare a piedi pari questa visita; ci riportiamo così verso il centro della città per dedicarci al passeggio; parcheggiamo i velocipedi al Leidse Plein e da lì, dopo aver pranzato in una Steak-House a base di Ribbs, ripercorriamo le principali vie del centro dedicandoci ad un po' di shopping.

Fra una vetrina e l'altra facciamo le 18:00 e così anche l'ora di rientrare a casa (con il rimpianto di non aver visto Amsterdam by night); senza però una toccata fugace al quartiere a luci rosse.

EBBENE SI; SONO A RIUSCITO AD ABBANDONARE I 3 TRE COMPARI DI VIAGGIO AL LORO DESTINO PER DEDICARMI ALLA LUSSURIA ED AL PECCATO !!

Mamma mia che delusione; qualche sexy shop, un paio di locali a luci rosse ed una dozzina di vetrine con delle ragazze (che secondo me sotto gli slip avevano il paperino invece che la farfallina.....); tutto il resto chiuso, semi-abbandonato e decrepito.

UNA VERA TRAPPOLA PER I TURISTI; MI AUGURO CHE CHI CERCA UN PO' DI TRASGRESSIONE APPRODI AD ALTRI LIDI PERCHE' QUESTO E' VERAMENTE UNA MEZZA MISERIA !

Arriviamo in campeggio verso le 19:30; doccia, cena, birra al pub del campeggio (con annessi fumi passivi vari) e poi a letto.

Domani si riparte verso l'Olanda dei mulini, dei tulipani e del mare (anche se con i 20°c che ci sono qua penso che di mare ne faremo poco.....)



Dopo un paio d'ore di passeggio ripartiamo alla volta di Zaandik; anche questo viaggio è decisamente breve, non più di 35 km.

Finalmente vediamo i primi famosi mulini olandesi; in questo paese ce n'è un gruppo di cinque/sei decisamente belli; peccato che, visitandoli, scopriamo che adesso sono per lo più dismessi restando una attrazione per i turisti affinché si possa venire a conoscenza delle loro antiche caratteristiche ed impieghi (quello per fare l'olio di semi, quello per fare i colori, quello per i farinacei, etc.etc.).

Dopo la visita ai mulini ed al piccolo e grazioso borgo a loro correlato, ripartiamo per l'ultima tappa del giorno: Schermerhorn.

Lungo la strada la campagna è meravigliosa; bellissime fattorie immerse nel verde con allevamenti, ormai per noi inusuali, di cavalli, vacche e pecore.

Arrivati a Schermehorn ci fermiamo a fianco del campo sportivo; su internet risultava esserci un campeggio che poi scopriamo essere un piccolo terreno dedicato al campeggio naturalistico (tende per ciclo-viaggiatori, da non confondersi con i naturalisti.....). E' comunque permessa la sosta anche ai camper (al prezzo di € 6/persona) nel parcheggio esterno con la possibilità di usufruire dei bagni del camping (due bagni pulitissimi con doccia calda).

Una volta piazzati ci dedichiamo allo sport: partita a 4 in uno dei bellissimi campi di calcio del complesso.

Finito il triangolare di calcio doccia e cena nell'unica birreria del paese a base di toast e birra.

Il paese è un piccolo gioiello (come del resto quelli incontrati lungo la strada percorsa oggi); deliziose casette con giardino (hanno un gusto incredibile) affacciate lungo il classico canale che taglia in due i paesi. Ogni casa ha ormeggiata la sua barca.

I miei complimenti per queste piccole perle che ad ogni angolo ti lasciano a bocca aperta.









Venerdì 10 agosto 2012

Schermerhorn > Grootchermer > Rustenburg > De Cocksdorp (Isola di Texel) km 100



Verso le 10 lasciamo il delizioso paesino di Schermerhorn e ci dirigiamo, percorrendo una piccola strada secondaria, verso Grootchermer; la campagna che ci circonda è meravigliosa, un susseguirsi di bellissime fattorie tanto eleganti quanto romantiche.

Arrivati a Grootchermer ci indirizziamo verso Rustenburg e Den Helder ripromettendoci di ripercorrere la stessa strada anche quando saremo sulla via del ritorno.

L'imbarco per l'isola di Texel lo facciamo a Den Helder; la procedura è velocissima: prendi il biglietto al casello d'ingresso (come in autostrada) e ti metti in coda per il primo traghetto utile.

L'attesa fra un traghetto e l'altro (fanno la spola due navi) dura circa 30 minuti e l'imbarco è velocissimo ed ordinatissimo; il costo per andata e ritorno (il nostro camper è lungo 7,5 mt) è di € 60.

Sbarcati sull'isola (circa 20 minuti di navigazione scarsa) ci indirizziamo verso De Cocksdorp dove ci fermiamo al camping De Krim; il campeggio è molto bello e ben attrezzato. Ha una zona dedicata a chi fa campeggio veloce, una a chi fa campeggio stagionale, un'altra a chi ha la casetta, chi la villetta o a chi vuole soggiornare in hotel. Nella piazzetta centrale c'è la zona dei servizi fra i quali: piscina scoperta con scivolo, piscina coperta con scivolo ed idromassaggi, sauna, bowling, ristorante, pizzeria, birreria, parco giochi, campo da calcio, struttura per albering etc. etc.

Appena sistemati nella nostra piazzola andiamo subito in piscina (vista la temperatura esterna che è di 18°C optiamo per quella chiusa e riscaldata).

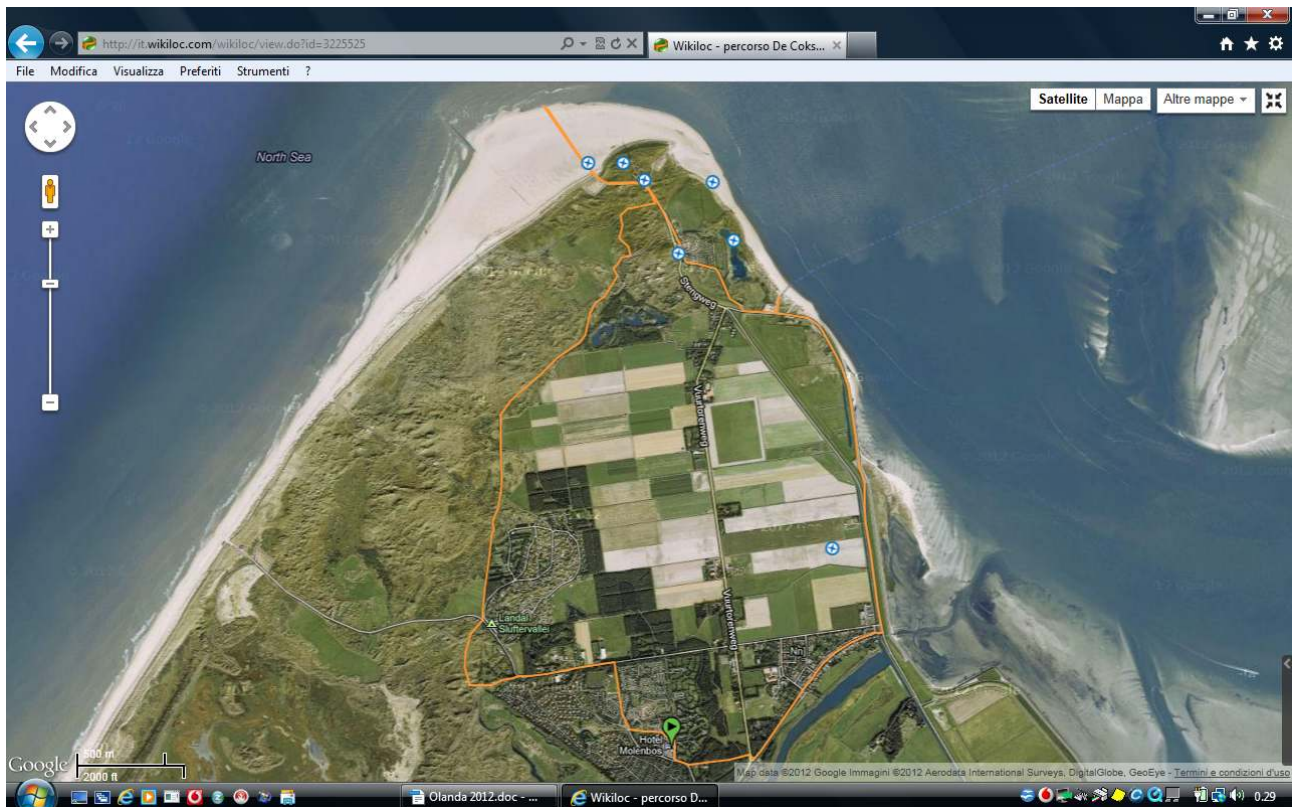
Dopo cena ritorniamo nella piazzetta centrale per una birra mentre i bimbi si dedicano al parco giochi; buona notte verso le 23 sperando che domani ci sia una bella giornata di sole per scandagliare quest'isola con le nostre biciclette.

Sabato 11 agosto 2012

Isola di Texel

Oggi ci dedichiamo al cicloturismo sperando che la mia sciatica non si scateni come l'anno scorso.

Partiamo, verso le 11 con la solita calma, la meta è il faro dell'isola di Texel; attraversando il paese di De Cocksdorp arriviamo fino al mare (il mitico Mare del Nord) e lungo la ciclabile arriviamo fino al faro.



Il link al percorso con dati GPS: <http://it.wikiloc.com/wikiloc/view.do?id=3225525>

La vista è bellissima e la spiaggia, forse per effetto di una bassa marea anche se non c'è il solito panorama salmastro da "bassa", è veramente gigantesca e si estende per circa 200 metri dalla litoranea.

Ci concediamo così un paio d'ore di sole, e detto francamente ne avevamo bisogno per ricaricare le batterie; i bimbi (ed anche il papà) si danno alla ricerca di conchiglie nere; mentre da noi quando vedi una conchiglia gridi al miracolo qua la sabbia è composta al 50% da conchiglie tant'è che dopo un po' ti fanno male i piedi a forza di camminarci sopra.

Finito il nostro piccolo "bagno di sole" ritorniamo verso il campeggio De Krim percorrendo la ciclabile n.28; una bella pista adagiata in mezzo a delle dune ricoperte di verde selvatico.

Arrivati al campeggio ci prepariamo alla prima grigliata di "ciccina made in Holland" senza prima rinunciare ad una rinfrescatina nelle piscine del campeggio.

Alle 19 si accendono le braci e dopo un'oretta comincia il banchetto; cavolo 'sti olandesi c'hanno della ciccina veramente buona ! Sarà perché gli animali sono a pascolo o sarà perché il condimento era eccellente (per non parlare dell'adetto alla griglia) ma la carne era veramente ottima !

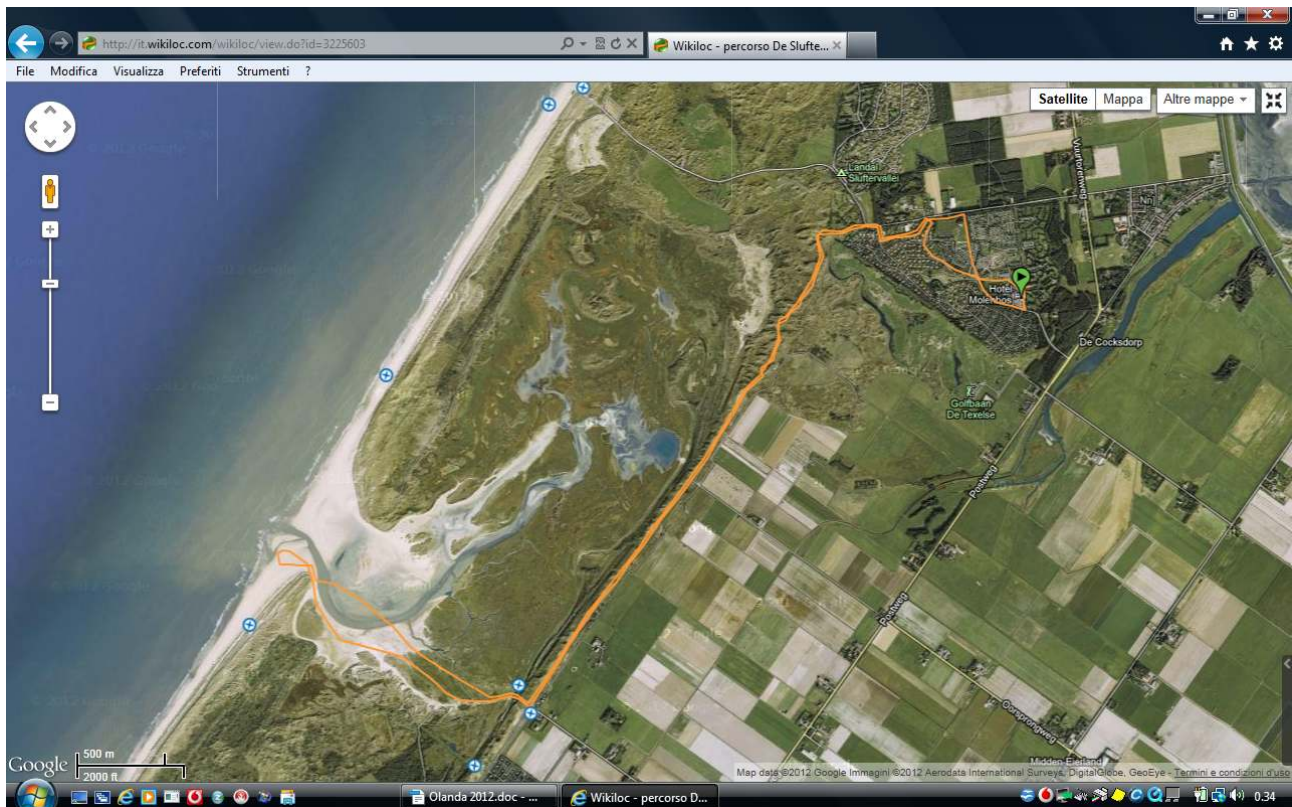
Finita la cena una bella birra fresca mentre redigo questo diario di bordo e poi a letto riposarci; domani faremo un altro giro con i nostri velocipedi verso una delle varie riserve naturali del posto (la Patty vorrebbe anche lanciarsi con il paracadute ma non ci credo neanche se mi porta lo scalpo del pilota !).



Domenica 12 agosto 2012

Isola di Texel

Questa mattina, rasentando il ridicolo con una colazione che era praticamente un “brunch” essendo le 11:20, ci muoviamo, sempre con le nostre biciclette, verso Sud raggiungendo con la ciclabile nr.28 la riserva naturale di De Slufter.



Il link al percorso con dati GPS: <http://it.wikiloc.com/wikiloc/view.do?id=3225603>

Il paesaggio, una volta arrivati dopo una ventina di minuti di pedalata, è molto bello e singolare: una grande conca circondata da dune di sabbia ti porta fino al mare; la spiaggia anche qua è costituita da un misto di sabbia e conchiglie. Ci fermiamo una trentina di minuti ma il vento è forte e ti sferza addosso misto a sabbia e rende quasi impossibile fermarsi per più tempo a godersi il caldo sole di questa bella giornata.

Al ritorno mi dedico assieme ai bimbi a costruire delle belle collane di conchiglie nere; domani vorrebbero fare una bancarella per guadagnare i loro primi soldini.....speriamo che il mercatino gli vada bene altrimenti ci resterebbero veramente male anche perchè le collanine che abbiamo fatto sono veramente belle.

Anche questa sera per cena ci facciamo un BBQ a base di fettine di coppa di maiale, salsicce nostrane (delle nostre parti) e birra.

Dopocena ci concediamo un paio di partite a bowling e poi, vista la data e la stellata, prima di andare a letto guardiamo le stelle cadenti (un paio veramente spettacolari !!!).



Lunedì 13 agosto 2012

Isola di Texel



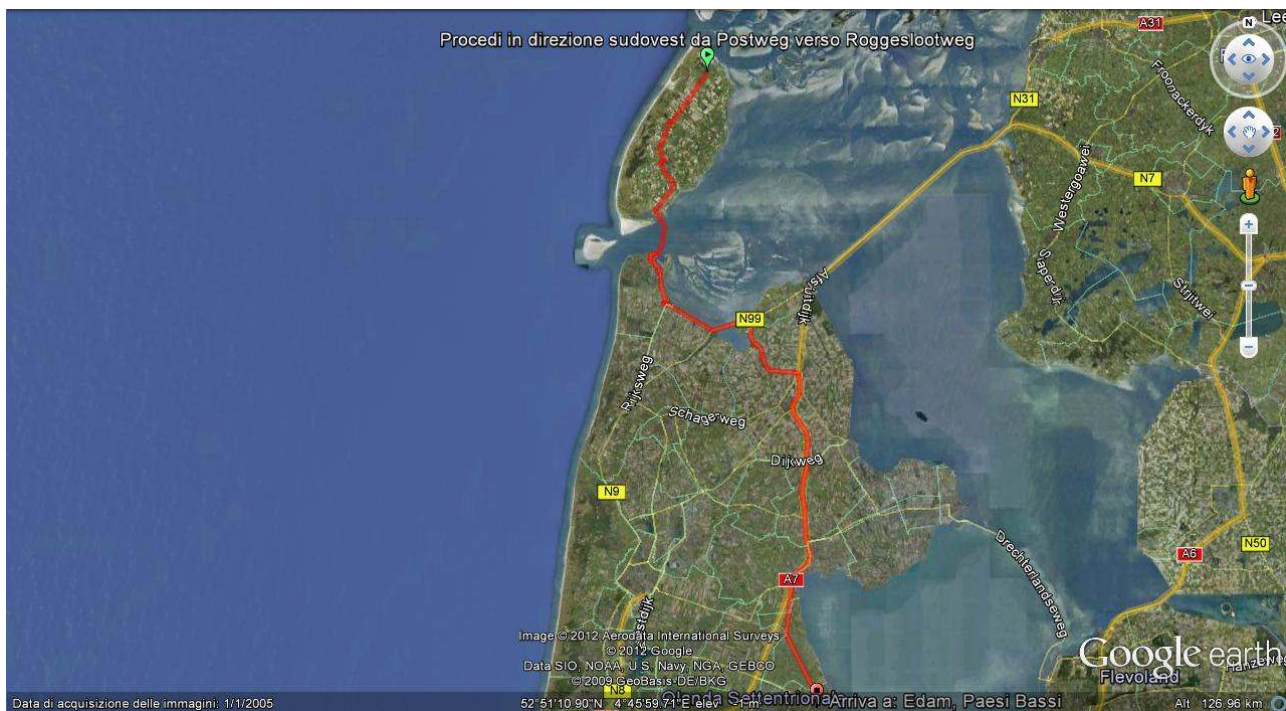
Oggi siamo stati tutto il giorno in campeggio sebbene ci fossimo ripromessi di andare a vistare il paese di De Koog (forse ci andremo domani mattina sulla via del ritorno verso la terra ferma); i bimbi avevano voglia di restarsene fermi senza dover per forza andare da qualche parte.

Alla mattina si sono dedicati a fare collanine di conchiglie per la loro bancarella; mentre al pomeriggio siamo andati prima al minigolf e poi sono andati in sala giochi.

Alla sera, dopo cena, sono andato da solo a fare un giro a De Cocksdorp sperando di trovarci un po' di vita visto che di giorno ci era sembrato molto carino, invece era tutto chiuso (tranne un ristorante) e completamente deserto; carino il pesino" illuminato by night" ma decisamente "spento".

Martedì 14 agosto 2012

De Cocksdorp (Isola di Texel) > Edam km 100



E' arrivato il momento di salpare l'ancora e lasciare l'isola di Texel; poco prima delle 11 usciamo dal campeggio (che ci è costato per 4 notti € 130) in direzione di De Koog.

Lungo il tragitto Patrizia si fa prendere dalla voglia di un lancio in paracadute visto che dall'aeroporto di Texel partono spessissimo dei voli carichi di paracadutisti (professionisti e neofiti), ma il prezzo di € 209,00 la fa desistere in un attimo.

Proseguiamo così per De Koog ma, una volta giunti, abbiamo subito l'impressione che sia troppo turistico e così proseguiamo spediti verso l'imbarco; il traghetto partirà solo dopo 30 minuti così inganniamo l'attesa con un pranzo fugace a base di pasta alla carbonara e scaloppine al gorgonzola (chiaramente avanzi del giorno prima.....).

Arriviamo ad Edam alle 15:30 e ci dà il benvenuto una bel temporale (siamo a km 20 circa da Amsterdam e quindi la nuvoletta fantozziana è perennemente dietro l'angolo); finito di piovere facciamo una prima visita al paese in bici. Il posto è decisamente bello; un'antico borgo del 1600 ben conservato e con tanti begli scorci. Decidiamo così di fermarci qua portando il camper nel campeggio affacciato sul mare che c'è alla fine del paese.

Dopo esserci posizionati, aver fatto fare i compiti ai bimbi ed esserci rigenerati con una bella doccia, ripartiamo in bicicletta alla volta del paese dove ci fermeremo anche per cena nella piazzetta centrale (alla faccia dei prezzi ! Ci stiamo dentro a fatica con un centinaio di euri !).

Rientriamo al campo base verso le 23; domani mattina sarà necessario alzarsi presto per la fiera del formaggio che si terrà nel paese (Edam è appunto il paese dove nasce l'Edammer), andare a visitare Voldenam e, se avremo ancora energie, andare anche a Marken.



Mercoledì 15 agosto 2012

Edam

Finalmente questa mattina, faccio fatica ad ammetterlo e provo quasi un po' di vergogna nel farlo, siamo riusciti a scendere dalla branda più preto del solito: erano le 8:45.

Fatta la colazione e preparatici siamo andati in centro ad Edam per il mercato del formaggio "Edammer". La manifestazione è stata carina con personaggi autoctoni vestiti con gli abiti tradizionali ed i famosi zoccoloni di legno.

Finita la manifestazione abbiamo visitato i due piccoli musei del paese (che certo non sono il Louvre); il primo è una vecchia casa obliqua che risale al 1500 con una caratteristica cantina galleggiante fatta costruire da un capitano di vascello per alleviare la sua nostalgia del mare una volta ritiratosi dalla attività marinara, mentre il secondo, situato nella piazzetta centrale all'interno del centro visitatori, parla prevalentemente della ragazza più alta d'Olanda (cms 260) vissuta in Olanda nel '700 e dell'uomo dalla barba lunga (cms 200 circa) che girava l'Olanda per raccogliere fondi da devolvere all'orfanotrofio di Edam.

Finita la visita ad Edam ci spostiamo con la ciclabile a Volendam; il paese, detto francamente, non ha nulla di interessante, sebbene abbastanza caratteristico, in quanto è stato trasformato in una sequela interminabile di negozi che vendono souvenir e patatine fritte. Un vero delirio di turisti che se non vedranno altro non avranno visto l'Olanda ! Avevamo in programma di andare a Marken con il battello di collegamento ma viste le orde di "visitors" che ci si imbarcavano abbiamo pensato di evitarcelo.

Rientrati al camping verso le 16 andiamo a rilassarci sul mare e finalmente faccio il bagno nel Mare del Nord ! Cribbio ! L'acqua non era per niente fredda e, scoperta quasi imbarazzante, l'acqua di questo mare non è salata ! Ma perché ?? Io ero convinto che l'acqua di mare fosse sempre salata.....

Torniamo al camper per le 18; compiti, doccia, cena, TV e.....vabbè che è un diario di bordo ma mica devo proprio scrivere tutto no !?!

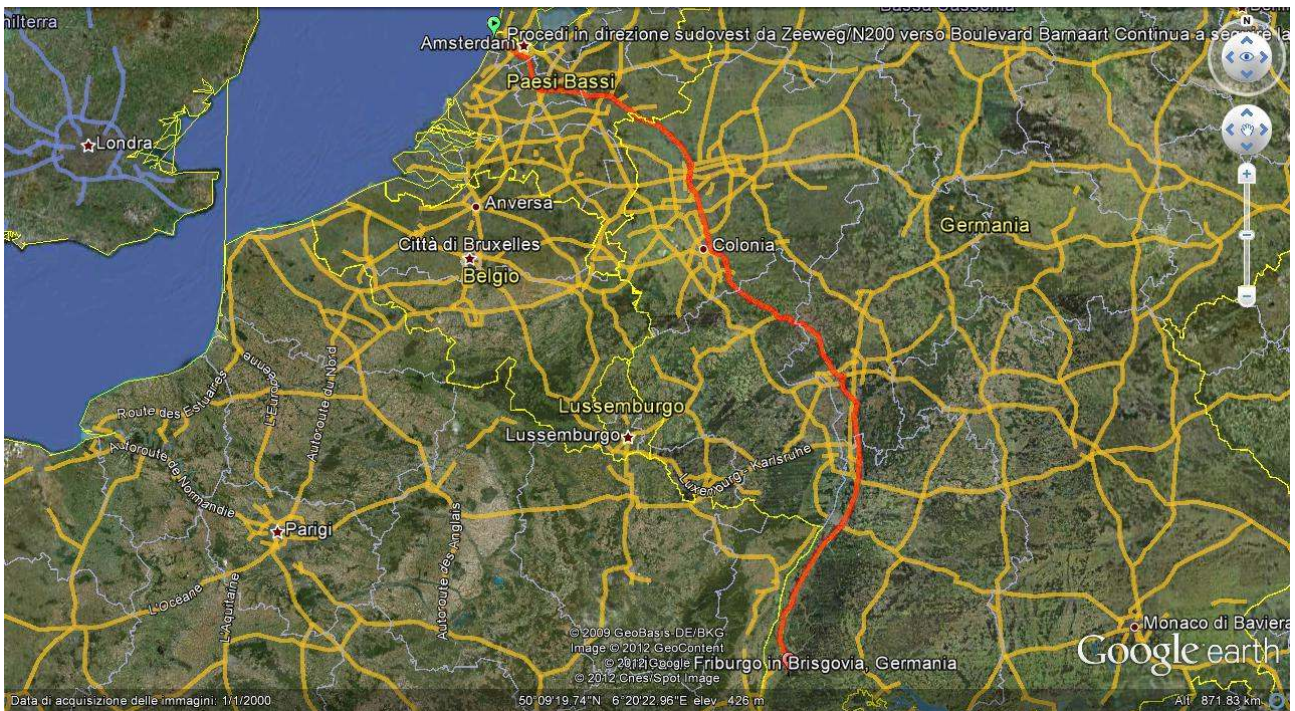




Il programma di domani è: sveglia di buon'ora per bicicletta verso la parte interna del parco e partenza verso Casa (che ahimè non è una nuova destinazione olandese !).

Venerdì 17 agosto 2012

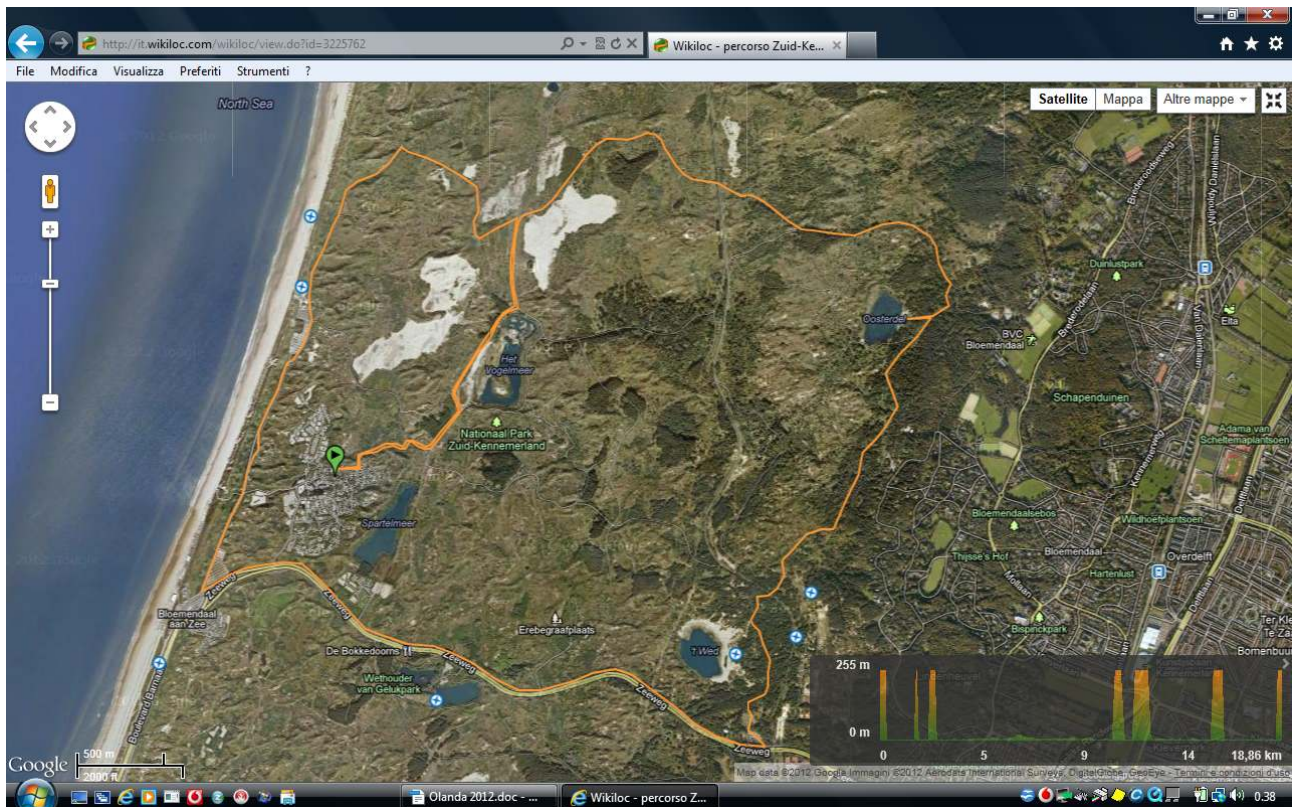
Zuid-Kennemerland > Freiburg km 700



Con grande orgoglio posso mettere agli atti che questa mattina ci siamo svegliati alle 7:45 per l'ultima bicicletta di questa nostra vacanza !

Dopo aver predisposto il tutto per una partenza "last second" dal campeggio (lungi da noi l'idea di uscire dopo le ore 11 pena l'incombenza di dover pagare un altro giorno di stazionamento alla modica di € 53/giorno) inforchiamo alla bersagliera, alle 8:45, le nostre biciclette per il giro lungo la ciclabile che percorre internamente e perimetralmente questa bella oasi naturalistica.

Il giro (circa km 25 percorsi a ritmo decisamente blando in circa 2 ore) merita senz'ombra di dubbio un giorno in questo posto; si spazia dalle dune sabbiose a piccoli boschi, da bei laghetti al lungo mare.



Il link al percorso con dati GPS: <http://it.wikiloc.com/wikiloc/view.do?id=3225762>

Alle 11 spaccate lasciamo il campeggio dopo aver impostato il navigatore con destinazione “Casa”.

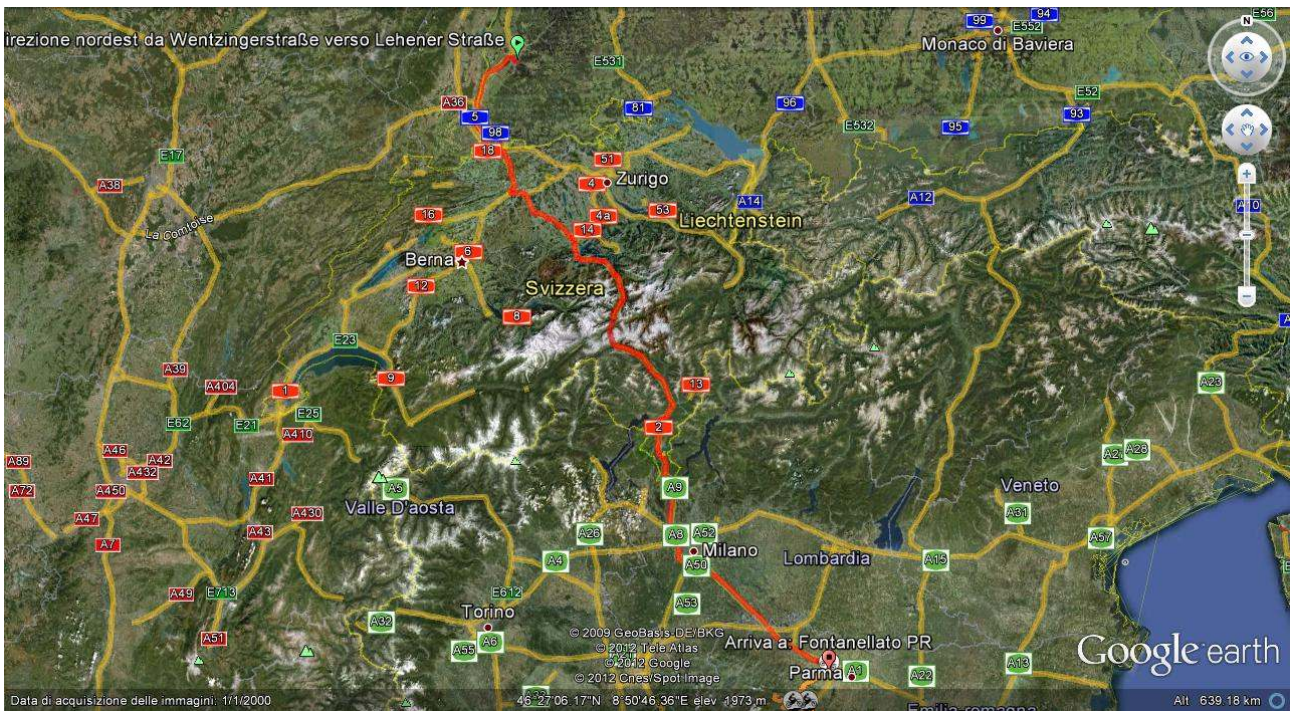
Percorriamo quasi ininterrottamente 700 km per fermarci vicino a Friburgo alle 22:30; mazzia che male al sedere a suon di stare seduto, il tallone del piede dell’acceleratore con sensibilità pari a zero.....

Domani mattina vogliamo partire presto; obiettivo essere in tempo per ora di pranzo dalla suocera; tortelli e spalla cotta sarebbero un ottimo comitato di benvenuto.....



Sabato 18/08/12

Freiburg > Fontanellato km 500



Ultima tappa di questo nostro viaggio; alle 07:00 partiamo dall'autogrill di Friburgo dove abbiamo passato la notte. Dopo circa 1 ora di viaggio entriamo in Svizzera, tutto procede bene fintanto che non arriviamo al traforo del San Gottardo. Medesimo disastro dell'andata, un maledetto semaforo che regola l'accesso al traforo crea una coda di circa 3 km che a passo d'uomo riusciamo a lasciarci alle spalle in un'oretta.

Contavamo di essere a casa per ora di pranzo ma il nostro programma è miseramente saltato; ci fermiamo così a pranzo non appena valicato il confine Italia/Svizzera e riusciamo anche a scaricare le acque nere e grigie visto che dall'Olanda all'Italia attraversando Germania e Svizzera non c'è uno straccio di area per camper (alla faccia delle attrezzature tanto decantate).

Arriviamo a casa alle 16:30.

Un paio d'ore per scaricare il camper e finalmente siamo ancora Ready to Go: via dalla suocera a farci una bella mangiata di cucina emiliana !

NOTE E CONSIGLI DI VIAGGIO:

- in Olanda solitamente non si sosta dove non è espressamente previsto e non ci sono servizi “on the road” per i camperisti; se si vuole ovviare ai soliti campeggi è comunque possibile sostare all'interno delle fattorie (e ce ne sono a bizzeffe) che all'esterno hanno un cartello esposto con scritto “Mini Camping”;
- lungo il percorso (Svizzera > Germania > Olanda) non illudetevi di poter trovare un posto dove poter far carico/scarico acqua in quanto non esistono proprio (solo in Italia ci sono in quasi tutti gli autogrill [in certe cose possiamo ancora far scuola]) quindi fate quel che dovete fare prima di partire dai campeggi;
- il gasolio costa meno in Olanda, qualcosina si risparmia anche in Germania, in Svizzera il prezzo è come quello in Italia (addirittura il gasolio costa più della benzina);
- ricordatevi di prendere la “vignetta” prima di entrare in svizzera per poter circolare sulle autostrade (non è necessaria se percorrete le statali)
- i campeggi solitamente si pagano anticipatamente in funzione di quante notti si ha intenzione di fermarsi; alcuni campeggi danno modo di fornire un servizio “camper ground” che è un po' più spartano ma anche più economico

Per altre informazioni contattatemi pure:

gianluca.romersa@gmail.com